

# Arte rupestre della Valle Camonica

## Biglietto Unico On-line

### *Valle Camonica Pass Incisioni*

Nota Informativa

## Le incisioni rupestri in Valle Camonica

All'interno del panorama mondiale delle manifestazioni artistiche, la Valle Camonica occupa un posto di grande rilevanza per il ricco patrimonio di immagini incise su rocce. Lo stretto connubio tra superfici incise e paesaggio interessa tutto il suo territorio e si estende per un lungo arco di tempo: comunicare per immagini rappresenta l'elemento identitario della Valle dalla fine del Paleolitico Superiore alla fine del I sec. a.C., con persistenze che giungono sino al XX secolo.

I soggetti raffigurati sono manufatti reali tratti dalla vita quotidiana o concetti astratti che rimandano al mondo spirituale delle antiche comunità delle quali oggi, grazie agli scavi archeologici e alle scoperte fortuite, si conoscono anche gli abitati, le necropoli, i luoghi del lavoro e i centri di culto.

È soprattutto durante l'età del Ferro (I mill. a.C.) che si verifica la massima fioritura dell'arte rupestre della Valle Camonica e le incisioni possono essere attribuite alla popolazione dei *Camunni* che entrano in contatto con i Romani. Dopo la conquista romana della Valle nel 16 a.C. il grande ciclo dell'arte camuna si conclude anche se non termina la consuetudine di incidere le rocce. La tradizione istoriativa continua ma con altre tematiche anche in età romana, medievale e moderna e giunge fino al XX secolo, come ci racconta una roccia di Darfo Boario Terme che reca l'iscrizione commemorativa dell'arrivo della ferrovia in Valle Camonica tra il 1904 e il 1908.

Insieme a



Partner tecnologico



Per la capacità delle immagini di narrare non soltanto la storia della Valle ma anche la storia dell'Uomo, l'arte rupestre della Valle Camonica è stata inserita nel 1979 nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, quale primo sito italiano. La proposta di candidatura si deve ad Emmanuel Anati, che a lungo si è dedicato allo studio delle incisioni camune: un progetto all'epoca audace, vista la competizione con altre importanti testimonianze archeologiche e storico-artistiche di cui è ricca l'Italia, ma che si concluse positivamente.

Dal 2005 il sito UNESCO è dotato di un Piano di Gestione elaborato in stretta collaborazione tra l'allora Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (oggi Ministero della Cultura) e gli Enti Locali (Regione, Provincia, Comunità Montana e Comuni). Tutti insieme hanno lavorato con la consapevolezza che fosse indispensabile garantire la tutela e la conservazione di questo eccezionale patrimonio per le future generazioni. Un patrimonio che può essere ammirato in una rete di Parchi statali, regionali e comunali, che negli anni sono stati caratterizzati, evidenziandone le singole specificità. I parchi, infatti, non sono tutti uguali ma si differenziano per l'ambiente naturale, i soggetti raffigurati e la loro cronologia.



Insieme a



Partner tecnologico

